

ALLEGATO 3 - FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2021-27
--

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman.

Soggetto proponente:

CONFERENZA DI ZONA ARETINA

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3> e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Come da istruzioni di cui all'allegato 2.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line) Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(Illustrare gli obiettivi generali del progetto zonale e illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Min 7 - Max 10 righe)

Il presente progetto si inserisce in un'azione strutturata e pluriennale di prevenzione della dispersione scolastica, in coerenza con le linee guida regionali e nazionali e con l'analisi dei bisogni zonali condotta attraverso gli incontri dei tavoli di lavoro attivati nel territorio zonale nel periodo tra marzo e luglio 2025. L'orientamento della Conferenza di Zona è quello di progettare laboratori unici, condivisi, trasversali, da proporre a tutte le scuole del territorio per rafforzare azioni già in essere e promuovere continuità educativa verticale e orizzontale. Il progetto 2025/2026 si pone in **continuità didattica-educativa** con gli anni precedenti e mira a consolidare azioni orientate all'**inclusione**, all'**integrazione linguistico-culturale**, alla **continuità scolastica** e alla **promozione dell'orientamento scolastico**, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(Descrivere sinteticamente la struttura del progetto e la strategia di intervento, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Min 7 - Max 10 righe)

Il progetto dell'area aretina prosegue un percorso pluriennale di lavoro centrato sulla negoziazione con le autonomie scolastiche, volto al superamento della progettazione frammentata legata alle singole scuole e al consolidamento di una visione educativa condivisa a livello zonale. Il lavoro svolto negli ultimi anni con i Tavoli di lavoro (lettura, dispersione scolastica, disabilità, orientamento, contrasto agli stereotipi di genere e pari opportunità, inclusione linguistica e culturale) ha coinvolto numerosi docenti referenti e ha favorito la conoscenza reciproca, la condivisione delle criticità e una progettazione coesa. La rete ha identificato nell'orientamento, nell'abilitazione linguistica per migranti, nelle azioni di inclusione e continuità, e nel potenziamento delle competenze, i principali obiettivi strategici. A questi si aggiunge una costante attenzione alle tematiche di genere, trasversale a tutti i laboratori proposti.

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(Illustrare la coerenza interna del progetto, facendo riferimento all'articolazione nelle finalità specifiche secondo quanto previsto dall'avviso nonché la relazione tra le diverse finalità, come declinata nella sezione C) (Min 7 - Max 10 righe)

Tutto il progetto, in coerenza e continuità con quanto realizzato nei precedenti anni scolastici, pone al centro l'obiettivo dell'inclusione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, con particolare attenzione al contrasto del disagio scolastico e alla prevenzione della dispersione. Le azioni previste per il 2025/2026 si articolano in modo integrato e coerente attorno a quattro assi strategici:

- l'**orientamento formativo in chiave verticale**, come strumento di consapevolezza e di costruzione del proprio percorso educativo e professionale, in particolare nella scuola secondaria di I grado;
- la **scrittura e lettura** come pratica trasversale e verticale, veicolo di inclusione e sviluppo del pensiero critico e linguistico;
- **azioni mirate in risposta ai principali bisogni educativi rilevati nel territorio**, come l'alfabetizzazione in italiano L2, il supporto a studentesse e studenti con BES e DSA, e l'inclusione delle disabilità, anche attraverso metodologie alternative e inclusive che promuovano l'espressione tramite linguaggi non verbali, corporei, artistici e multimediali.

La scelta di proporre laboratori con caratteristiche comuni a tutte le scuole e replicabili nei diversi gradi scolastici (con le necessarie differenziazioni rispetto all'età e ai contesti) è finalizzata a rafforzare il confronto tra le istituzioni scolastiche sulle pratiche didattiche e valutative, favorendo la coerenza interna ed esterna al progetto e il consolidamento di un'identità zonale condivisa.

B.2.2.2 Durata complessiva del progetto

(data fine progetto prevista, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

Per quanto concerne l'erogazione dei laboratori, come previsto dal bando, il periodo previsto è di massimo undici mesi (settembre 2025 - agosto 2026); più realisticamente i laboratori saranno svolti nell'arco di 10 mesi (ottobre 2025- luglio 2026) per venire incontro alle esigenze di scuole e famiglie.

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione *(illustrare le modalità di sensibilizzazione dell'utenza e delle famiglie sull'opportunità di accesso ai laboratori e sul fatto che trattasi di Laboratori PEZ finanziati con FSE+)*

Ogni scuola della Zona Aretina ha docenti referenti per ciascuna finalità del PEZ, coinvolti nei tavoli zonali coordinati, con il compito di informare i colleghi e dialogare con le famiglie. I laboratori, prevalentemente rivolti a gruppi classe, sono definiti in accordo tra dirigenti e referenti. Nel 2025/2026 sarà confermata e potenziata la realizzazione di laboratori zonali extrascolastici, svolti fuori dall'orario e dai locali scolastici, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Questi coinvolgeranno studenti di scuole diverse e saranno dedicati a: rafforzamento linguistico e intercultura per alunni con background migratorio; inclusione e prevenzione del disagio scolastico per la secondaria di I e II grado. Queste attività promuovono la continuità educativa e la coesione territoriale.

B.2.4 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(Descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso) (Min 7 - Max 10 righe)

L'attività trasversale e strategica dell'intero PEZ 2025/2026 è il rafforzamento del coordinamento zonale e del senso di appartenenza dei diversi attori alla comunità educativa territoriale, in linea con le finalità individuate dalla Regione Toscana. A tal fine, saranno coinvolti in modo attivo e strutturato tutti i nodi del sistema – scuole, enti locali, terzo settore, famiglie – in tutte le fasi del processo progettuale: analisi dei bisogni, coprogettazione, organizzazione, realizzazione, monitoraggio, valutazione e disseminazione. Dal punto di vista organizzativo, il coordinamento zonale educazione e scuola, curerà il monitoraggio qualitativo

e operativo in itinere attraverso riunioni periodiche con i dirigenti scolastici, i referenti scolastici del PEZ e i rappresentanti degli enti e delle associazioni che realizzeranno i laboratori. In coerenza con quanto previsto dalle linee guida regionali, sarà promossa la raccolta di dati e osservazioni tramite strumenti condivisi di monitoraggio, quali schede di osservazione, form di autovalutazione e questionari di soddisfazione rivolti a tutti i soggetti coinvolti (docenti, operatori, alunni, famiglie). Sono previsti inoltre: un incontro iniziale con tutti i referenti d'istituto per condividere obiettivi, modalità attuative e criteri di monitoraggio; incontri in itinere di coordinamento operativo e riflessione condivisa sull'andamento dei laboratori; un incontro finale per l'analisi qualitativa dei risultati, la valutazione dell'impatto e la pianificazione delle azioni successive. Questo approccio garantisce continuità, trasparenza e qualità dell'intervento zonale, rafforzando l'identità educativa condivisa e l'efficacia delle azioni progettate.

B.2.5 Disseminazione

(Esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 7 righe – compilare solo se previsti)

L'impegno condiviso con tutti i soggetti coinvolti è quello di gestire l'intero progetto, in continuità con quanto attuato negli anni precedenti, come un processo formativo in cui le fasi di documentazione e il racconto in itinere hanno un valore di potenziamento dei risultati potenzialmente raggiunti e facilitano una futura sostenibilità delle buone pratiche messe in atto. Sarà richiesto ad ogni referente dei laboratori di produrre degli output con il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse. Il racconto condiviso, insieme con la valutazione dell'efficacia e del gradimento percepito saranno oggetto di discussione in una riunione-evento finale con i vari soggetti coinvolti.

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione macroattività

Codice e Titolo Attività del PAD: **2.f.13 - Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

Per l'articolazione del progetto in macroattività e laboratori si fa riferimento a quanto contenuto nell'allegato 4 "Elenco macroattività e laboratori"

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività non formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

per ciascun laboratorio ricompreso nelle macroattività, compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.3

nel caso in cui la descrizione del laboratorio sia la medesima per più di uno dei laboratori proposti, è sufficiente compilare una sola scheda C3 riportando tutti i titoli dei laboratori per i quali va considerata la stessa descrizione e quindi la stessa scheda, ad esempio nel caso di un laboratorio modulare che si prevede di replicare più volte per gruppi di destinatari diversi

Compilate ed allegate n° 14 schede C.3

NOTA: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE C3

** riportare il titolo della macroattività a cui l'attività laboratoriale (laboratorio) afferisce, così come risulta in allegato 4 Elenco macroattività e laboratori*

*** come riportato in Allegato 2 "Istruzioni per la compilazione", il **titolo** dell'attività laboratoriale (laboratorio) deve fornire le indicazioni circa la macroattività a cui afferisce che esplicita la finalità specifica perseguita, nonché l'ordine/grado di istruzione (fascia di età) a cui è rivolta, seguendo inoltre una numerazione progressiva all'interno di ciascuna macroattività; deve essere quindi un titolo "parlante" in grado di identificare in modo univoco il laboratorio, così come risulta in allegato 4 Elenco macroattività e laboratori.*

Esempi:

se la macroattività è: a.1. inclusione disabilità primaria

i laboratori afferenti sono: a.1-1.inclusione disabilità primaria

a.1-2.inclusione disabilità primaria

a.1-3.inclusione disabilità primaria

a.1-4.inclusione disabilità primaria

a.1-5.inclusione disabilità primaria

e così via proseguendo la numerazione progressiva

se la macroattività è: d.3. orientamento secondaria II grado

i laboratori afferenti sono: d.3-1.orientamento secondaria II grado

d.3-2.orientamento secondaria II grado

d.3-3.orientamento secondaria II grado

d.3-4.orientamento secondaria II grado

d.3-5.orientamento secondaria II grado

d.3-6.orientamento secondaria II grado

e così via proseguendo la numerazione progressiva.

******* *nel caso in cui la descrizione del laboratorio sia la medesima per più di uno dei laboratori proposti, è sufficiente compilare una sola scheda C3 riportando qui tutti i titoli dei laboratori per i quali va considerata la stessa descrizione e quindi la stessa scheda, ad esempio nel caso di un laboratorio modulare che si prevede di replicare più volte per gruppi di destinatari diversi*

******** *nel caso di scheda C3 relativa alle macroattività d.1 d.2 d.3 orientamento, al fine di esplicitare la coerenza progettuale con le Linee guida regionali per l'orientamento, nella stesura del progetto attraverso la compilazione delle schede C3 dovrà essere illustrato espressamente nel testo quanto precisato nell' Avviso all'Art. 9 paragrafo **d. Promuovere l'orientamento scolastico**, relativamente ai capitoli delle Linee guida e a determinate "domande stimolo".*

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 1 DI 14

Titolo macroattività: * a.1. inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *a.1-1.inclusione disabilità primaria*

a.1-2.inclusione disabilità primaria

a.1-3.inclusione disabilità primaria

a.1-4.inclusione disabilità primaria

a.1-5.inclusione disabilità primaria

a.1-6.inclusione disabilità primaria

a.1-7.inclusione disabilità primaria

a.1-8.inclusione disabilità primaria

a.1-9.inclusione disabilità primaria

a.1-10.inclusione disabilità primaria

a.1-11.inclusione disabilità primaria

a.1-12.inclusione disabilità primaria

a.1-13.inclusione disabilità primaria

a.1-14.inclusione disabilità primaria

a.1-15.inclusione disabilità primaria

a.1-16.inclusione disabilità primaria

a.1-17.inclusione disabilità primaria

a.1-18.inclusione disabilità primaria

a.1-19.inclusione disabilità primaria

a.1-20.inclusione disabilità primaria

a.1-21.inclusione disabilità primaria

a.1-22.inclusione disabilità primaria

a.1-23.inclusione disabilità primaria

a.1-24.inclusione disabilità primaria

a.1-25.inclusione disabilità primaria

a.1-26.inclusione disabilità primaria

a.1-27.inclusione disabilità primaria

a.1-28.inclusione disabilità primaria

a.1-29.inclusione disabilità primaria

a.1-30.inclusione disabilità primaria

a.1-31.inclusione disabilità primaria

a.1-32.inclusione disabilità primaria

a.1-33.inclusione disabilità primaria

a.1-34.inclusione disabilità primaria

a.1-35.inclusione disabilità primaria

a.1-36.inclusione disabilità primaria

a.1-37.inclusione disabilità primaria

a.1-38.inclusione disabilità primaria

a.1-39.inclusione disabilità primaria

a.1-40.inclusione disabilità primaria

a.1-41.inclusione disabilità primaria

a.1-42.inclusione disabilità primaria

a.1-43.inclusione disabilità primaria

a.1-44.inclusione disabilità primaria

a.1-45.inclusione disabilità primaria

a.1-46.inclusione disabilità primaria
a.1-47.inclusione disabilità primaria
a.1-48.inclusione disabilità primaria
a.1-49.inclusione disabilità primaria

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio mira a promuovere l'inclusione scolastica e sociale di bambini con disabilità migliorando la loro partecipazione attiva nelle attività di classe e la loro integrazione con i compagni, anche di età diverse. Si intende favorire lo sviluppo di competenze espressive, creative e comunicative anche attraverso i diversi linguaggi non verbali. I laboratori saranno realizzati nelle aule e negli spazi dei plessi scolastici, oltre che in qualche locale extrascolastico, utilizzando risorse didattiche e tecnologie assistive. Gli obiettivi che si intende perseguire con tali laboratori sono il rafforzamento dell'autostima e delle competenze sociali, anche grazie alla creazione di un ambiente accogliente e inclusivo per i partecipanti, promuovendo il rispetto e la comprensione reciproca.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività prevedono l'uso di giochi cooperativi, esercizi di espressione corporea e attività creative come il disegno, la musica, la pittura, la danza, la recitazione, la manipolazione di materiali diversi che favoriscono la collaborazione e l'inclusione. Verranno realizzate attività di laboratorio teatrale, sviluppando storie e narrazioni che sensibilizzano sul tema della diversità e dell'inclusione, promuovendo il rispetto e la collaborazione reciproca e simulando situazioni quotidiane per esplorare l'empatia e la cooperazione.

Durata: laboratori da 15, 10 e 8 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno utilizzati approcci didattici inclusivi, tecnologie assistive e strumenti di comunicazione aumentativa. Le metodologie includono l'apprendimento cooperativo, il gioco di ruolo e le attività esperienziali. Potranno, inoltre, essere utilizzate metodologie artistiche come il teatro, la danza e la musica che facilitano l'espressione creativa e la partecipazione attiva. Le attività saranno progettate per essere accessibili e adattabili, tenendo conto delle diverse esigenze dei bambini.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Inclusione sociale, empatia, rispetto della diversità, accessibilità, partecipazione attiva, comunicazione inclusiva, educazione alle emozioni, es. teatro, musica

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 2 DI 14

Titolo macroattività: * a.2. inclusione disabilità secondaria di primo grado

Titolo laboratorio: *a.2-1.inclusione disabilità secondaria di primo grado*
a.2-2.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-3.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-4.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-5.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-6.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-7.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-8.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-9.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-10.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-11.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-12.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-13.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-14.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-15.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-16.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-17.inclusione disabilità secondaria di primo grado
a.2-18.inclusione disabilità secondaria di primo grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio si focalizza sul miglioramento dell'inclusione scolastica e sulla promozione dell'autonomia e della partecipazione attiva degli studenti con disabilità.
 I laboratori si svolgeranno in aule accessibili e in spazi aperti per le attività all'aperto, utilizzando risorse didattiche e tecnologie assistive. Gli obiettivi che si intende perseguiti con tali laboratori sono l'acquisizione di competenze sociali e relazionali, l'autogestione e la promozione di un ambiente scolastico inclusivo.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività prevedono la creazione di gruppi di supporto tra pari, workshop di sensibilizzazione ed esercizi di espressione corporea e attività creative. Gli studenti parteciperanno a laboratori di espressione artistica e musicale che intendono favorire l'integrazione e la collaborazione oltre che l'inclusione. Verranno realizzate attività di outdoor education come escursione e giochi di squadra per sviluppare la fiducia in se stessi e le abilità sociali, promuovendo il rispetto e la collaborazione reciproca e simulando situazioni quotidiane per esplorare l'empatia e la cooperazione.

Duarata: laboratori da 5 e 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno utilizzati approcci didattici inclusivi, metodologie partecipative, tecnologie assistive, tecniche di peer tutoring, strumenti di apprendimento cooperativo e strumenti di

comunicazione aumentativa. Le metodologie includono l'utilizzo di attività artistiche e creative come la pittura, la musica e il teatro per esprimere le emozioni e favorire la socializzazione. Gli studenti saranno coinvolti in attività di progettazione partecipata, contribuendo alla creazione di un ambiente scolastico inclusivo e accogliente.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Inclusione sociale, sviluppo dell'autonomia, competenze sociali, collaborazione tra pari, espressione artistica, empatia, rispetto della diversità

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 3 DI 14

Titolo macroattività: * a.3. inclusione disabilità secondaria di secondo grado

Titolo laboratorio: a.3-1.inclusione disabilità secondaria di secondo grado
a.3-2.inclusione disabilità secondaria di secondo grado
a.3-3.inclusione disabilità secondaria di secondo grado
a.3-4.inclusione disabilità secondaria di secondo grado
a.3-5.inclusione disabilità secondaria di secondo grado
a.3-6.inclusione disabilità secondaria di secondo grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio è progettato per facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità nel contesto scolastico e preparare il passaggio al mondo adulto, promuovendo l'autonomia e l'autodeterminazione. Il laboratorio si terrà in aule accessibili e laboratori specifici con l'utilizzo di tecnologie assistive. Tali laboratori perseguono l'obiettivo di sviluppare competenze di vita quotidiana, l'inclusione sociale e la preparazione per le future transizioni educative e/o lavorative.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività comprendono workshop di autonomia personale, laboratori di orientamento alle competenze e attività di sensibilizzazione tra pari.
Gli studenti parteciperanno a progetti di gruppo e attività di service learning che promuoveranno la responsabilità sociale e l'inclusione.
Saranno utilizzate storie di vita reale e testimonianze per discutere le sfide e le opportunità dell'inclusione.
Durata: laboratorio da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno adottate metodologie di apprendimento esperienziale, coaching individuale e strumenti di comunicazione aumentativa. Le attività includeranno l'uso di tecnologie assistive e strumenti digitali per supportare l'apprendimento e l'autonomia. Tali attività potranno essere integrate con attività artistiche e creative, come la produzione di video, fotografie, spettacoli o podcast per esprimere le proprie esperienze e le proprie percezioni.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Autonomia personale, inclusione sociale, preparazione alle transizioni, competenze di vita, sensibilizzazione

C.3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 4 DI 14

Titolo macroattività: * b.1. inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *b.1-1.inclusione interculturale primaria*
b.1-2.inclusione interculturale primaria
b.1-3.inclusione interculturale primaria
b.1-4.inclusione interculturale primaria
b.1-5.inclusione interculturale primaria
b.1-6.inclusione interculturale primaria
b.1-7.inclusione interculturale primaria
b.1-8.inclusione interculturale primaria

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio mira a promuovere l'acquisizione della lingua italiana di bambini non italofofoni, di rafforzare le competenze linguistiche e sociali e di approfondire la comprensione interculturale degli studenti. Le attività si terranno fuori dall'ambiente scolastico ed in orario extrascolastico, in spazi attrezzati per attività laboratoriali, con l'ausilio di molteplici risorse e con l'utilizzo di tecnologie digitali. Gli obiettivi includono la promozione dell'inclusione scolastica, il contrasto alla discriminazione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Rafforzando le competenze e sviluppando la comprensione e la produzione della lingua in contesto scuola ed extrascuola si mira a favorire l'integrazione.

Durata: 15 ore per laboratorio

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività prevedono l'uso di giochi cooperativi e linguistici, lettura di racconti tradizionali, esercizi di espressione corporea e attività creative, tramite le quali si possano sia acquisire le competenze di base sia rafforzare l'autostima, la promozione delle competenze sociali, la creazione di un ambiente inclusivo per tutti. Gli studenti potranno esplorare usi, costumi e tradizioni dei diversi Paesi rappresentati nella classe, anche tramite l'organizzazione di giornate a tema in cui i bambini possano presentare elementi della propria cultura, favorendola condivisione e il dialogo.

Durata: laboratorio da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno utilizzati approcci didattici inclusivi e tecnologie digitali, giochi di ruolo e attività artistiche come il teatro e la pittura, oltre che altre attività esperienziali.

Le attività saranno adattate per essere accessibili a tutti con una particolare attenzione alle esigenze linguistiche del gruppo di riferimento.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Consapevolezza culturale, tolleranza, inclusione sociale, empatia, rispetto della diversità, partecipazione attiva, competenze linguistiche, coesione sociale

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 5 DI 14

Titolo macroattività: * b.1. inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio: *b.1-9.inclusione interculturale primaria*

b.1-10.inclusione interculturale primaria

b.1-11.inclusione interculturale primaria

b.1-12.inclusione interculturale primaria

b.1-13.inclusione interculturale primaria

b.1-14.inclusione interculturale primaria

b.1-15.inclusione interculturale primaria

b.1-16.inclusione interculturale primaria

b.1-17.inclusione interculturale primaria

b.1-18.inclusione interculturale primaria

b.1-19.inclusione interculturale primaria

b.1-20.inclusione interculturale primaria

b.1-21.inclusione interculturale primaria

b.1-22.inclusione interculturale primaria

b.1-23.inclusione interculturale primaria

b.1-24.inclusione interculturale primaria

b.1-25.inclusione interculturale primaria

b.1-26.inclusione interculturale primaria

b.1-27.inclusione interculturale primaria

b.1-28.inclusione interculturale primaria

b.1-29.inclusione interculturale primaria

b.1-30.inclusione interculturale primaria

b.1-31.inclusione interculturale primaria

b.1-32.inclusione interculturale primaria

b.1-33.inclusione interculturale primaria

b.1-34.inclusione interculturale primaria

b.1-35.inclusione interculturale primaria

b.1-36.inclusione interculturale primaria

b.1-37.inclusione interculturale primaria

b.1-38.inclusione interculturale primaria

b.1-39.inclusione interculturale primaria

b.1-40.inclusione interculturale primaria

b.1-41.inclusione interculturale primaria

b.1-42.inclusione interculturale primaria

b.1-43.inclusione interculturale primaria

b.1-44.inclusione interculturale primaria

b.1-45.inclusione interculturale primaria

b.1-46.inclusione interculturale primaria

b.1-47.inclusione interculturale primaria

b.1-48.inclusione interculturale primaria

b.1-49.inclusione interculturale primaria

b.1-50.inclusione interculturale primaria

b.1-51.inclusione interculturale primaria

b.1-52.inclusione interculturale primaria

b.1-53.inclusione interculturale primaria

b.1-54.inclusione interculturale primaria
b.1-55.inclusione interculturale primaria
b.1-56.inclusione interculturale primaria
b.1-57.inclusione interculturale primaria
b.1-58.inclusione interculturale primaria

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio mira a promuovere l'inclusione scolastica di bambini di origine straniera o con background migratorio, migliorando la loro partecipazione attiva nelle attività di classe e la loro integrazione con i compagni anche di età diverse. I laboratori saranno realizzati negli spazi dei plessi scolastici o in spazi multifunzionali esterni, sia in orario scolastico che extrascolastico, utilizzando risorse didattiche e tecnologie assistive.

Tra gli obiettivi principali di tali laboratori vi sono il rafforzamento dell'autostima e delle competenze sociali, tramite la creazione di un ambiente accogliente e inclusivo per tutti i partecipanti, oltre che lo sviluppo della consapevolezza culturale, la riduzione dei pregiudizi e il potenziamento delle competenze linguistiche.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività prevedono l'uso di giochi cooperativi e linguistici, lettura di racconti tradizionali, esercizi di espressione corporea e attività creative, tramite le quali si possano sia acquisire le competenze di base sia rafforzare l'autostima, la promozione delle competenze sociali, la creazione di un ambiente inclusivo per tutti. Gli studenti potranno esplorare usi, costumi e tradizioni dei diversi Paesi rappresentati nella classe, anche tramite l'organizzazione di giornate a tema in cui i bambini possano presentare elementi della propria cultura, favorendola condivisione e il dialogo.

Durata: laboratorio da 15 e da 6 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno utilizzati approcci didattici inclusivi e tecnologie digitali, giochi di ruolo e attività artistiche come il teatro e la pittura, oltre che altre attività esperienziali.

Le attività saranno adattate per essere accessibili a tutti con una particolare attenzione alle esigenze linguistiche del gruppo di riferimento.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Consapevolezza culturale, tolleranza, inclusione sociale, empatia, rispetto della diversità, partecipazione attiva, competenze linguistiche, coesione sociale

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 6 DI 14

Titolo macroattività: * b.2. inclusione interculturale secondaria di primo grado

Titolo laboratorio: *b.2-1.inclusione interculturale secondaria di primo grado*

b.2-2.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-3.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-4.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-5.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-6.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-7.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-8.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-9.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-10.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-11.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-12.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-13.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-14.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-15.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-16.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-17.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-18.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-19.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-20.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-21.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-22.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-23.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-24.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-25.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-26.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-27.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-28.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-29.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-30.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-31.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-32.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-33.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-34.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-35.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-36.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-37.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-38.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-39.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-40.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-41.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-42.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-43.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-44.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-45.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-46.inclusione interculturale secondaria di primo grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio mira a promuovere l'acquisizione della lingua italiana di adolescenti non italo-foni, di rafforzare le competenze linguistiche e sociali e di approfondire la comprensione interculturale degli studenti. Le attività si terranno fuori dall'ambiente scolastico ed in orario extrascolastico, in spazi attrezzati per attività laboratoriali, con l'ausilio di molteplici risorse e con l'utilizzo di tecnologie digitali. Gli obiettivi includono la promozione dell'inclusione scolastica, il contrasto alla discriminazione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Rafforzando le competenze e sviluppando la comprensione e la produzione della lingua in contesto scuola ed extrascuola si mira a favorire l'integrazione.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività prevedono l'uso di esercizi strutturati per il consolidamento delle strutture linguistiche, esercizi di comprensione e produzione scritta e orale, discussioni guidate su tematiche interculturali, laboratori di storytelling multilingue, oltre che giochi cooperativi e attività di role-playing per promuovere la socializzazione e la simulazione di situazioni e contesti della vita quotidiana. Gli studenti parteciperanno a workshop su musica e danza e arti visive di varie culture, esplorando similitudini e differenze. Inoltre sono previste sessioni di tutoraggio personalizzato.

Durata: laboratorio da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno adottate metodologie attive e partecipative, oltre che approcci didattici inclusivi, volti a valorizzare il repertorio linguistico e culturale degli studenti creando un clima di cooperazione e rispetto reciproco. Potranno essere integrate metodologie artistiche come il disegno e la musica che facilitano l'espressione creativa e la partecipazione attiva. Le attività saranno progettate tenendo conto delle diverse competenze così da renderle inclusive e accessibili e promuovendo la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Inclusione scolastica, rispetto reciproco, partecipazione attiva, diversità culturale, cittadinanza globale, competenze linguistiche, orientamento

C.3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 7 DI 14

Titolo macroattività: * b.2. inclusione interculturale secondaria di primo grado

Titolo laboratorio: *b.2-47.inclusione interculturale secondaria di primo grado*

b.2-48.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-49.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-50.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-51.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-52.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-53.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-54.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-55.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-56.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-57.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-58.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-59.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-60.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.2-61.inclusione interculturale secondaria di primo grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio mira a promuovere l'acquisizione della lingua italiana di adolescenti non italo-foni, di rafforzare le competenze linguistiche e sociali e di approfondire la comprensione interculturale degli studenti. Le attività si terranno all'interno di aule e spazi attrezzati per attività laboratoriali, con l'ausilio di molteplici risorse didattiche e con l'utilizzo di tecnologie digitali. Gli obiettivi includono la promozione dell'inclusione scolastica, il contrasto alla discriminazione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Rafforzando le competenze e sviluppando la comprensione e la produzione della lingua in contesto scuola ed extrascuola si mira a favorire l'integrazione.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività prevedono l'uso di esercizi strutturati per il consolidamento delle strutture linguistiche, esercizi di comprensione e produzione scritta e orale, discussioni guidate su tematiche interculturali, laboratori di storytelling multilingue, oltre che giochi cooperativi e attività di role-playing per promuovere la socializzazione e la simulazione di situazioni e contesti della vita quotidiana. Gli studenti parteciperanno a workshop su musica e danza e arti visive di varie culture, esplorando similitudini e differenze.

Durata: laboratorio da 10 e da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno adottate metodologie attive e partecipative, oltre che approcci didattici inclusivi, volti a valorizzare il repertorio linguistico e culturale degli studenti creando un clima di cooperazione e rispetto reciproco. Potranno essere integrate metodologie artistiche come il disegno e la musica che facilitano l'espressione creativa e la partecipazione attiva. Le attività

saranno progettate tenendo conto delle diverse competenze così da renderle inclusive e accessibili e promuovendo la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Inclusione scolastica, rispetto reciproco, partecipazione attiva, diversità culturale, cittadinanza globale, competenze linguistiche

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 8 DI 14

Titolo macroattività: * b.3. inclusione interculturale secondaria di primo grado

Titolo laboratorio: *b.3-1.inclusione interculturale secondaria di primo grado*

b.3-2.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-3.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-4.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-5.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-6.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-7.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-8.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-9.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-10.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-11.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-12.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-13.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-14.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-15.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-16.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-17.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-18.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-19.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-20.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-21.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-22.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-23.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-24.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-25.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-26.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-27.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-28.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-29.inclusione interculturale secondaria di primo grado

b.3-30.inclusione interculturale secondaria di primo grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio è finalizzato a preparare gli studenti a vivere in una società multiculturale, promuovendo il dialogo interculturale e lo sviluppo di competenze globali. Si terrà fuori dall'ambiente e dall'orario scolastico, in aule e laboratori attrezzati con il supporto di tecnologie avanzate. Gli obiettivi includono la valorizzazione della diversità culturale, il rafforzamento delle competenze linguistiche e la sensibilizzazione ai diritti umani.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività comprenderanno seminari su temi di attualità internazionale, workshop di mediazione culturale e laboratori di scrittura creativa su tematiche interculturali. Gli studenti

parteciperanno a progetti di scambio culturale, a discussioni guidate su tematiche interculturali ed a laboratori di storytelling multilingue.

Saranno promosse attività di service learning.

Durata: laboratorio da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno utilizzate metodologie di apprendimento collaborativo e strumenti digitali per il lavoro a distanza. Saranno integrate tecniche di facilitazione del dialogo e attività esperienziali come simulazioni e giochi di ruolo tramite attività che saranno rese inclusive e progettate per valorizzare le diverse competenze degli studenti. Potranno, inoltre, essere utilizzate metodologie artistiche come il teatro, la danza e la musica con produzione di video e documentari interculturali.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Inclusione sociale, empatia, rispetto della diversità, partecipazione attiva, comunicazione inclusiva, educazione alle emozioni, es. teatro, musica

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 9 DI 14

Titolo macroattività: * c.1. disagio primaria

Titolo laboratorio: *c.1-1.disagio primaria*

c.1-2.disagio primaria

c.1-3.disagio primaria

c.1-4.disagio primaria

c.1-5.disagio primaria

c.1-6.disagio primaria

c.1-7.disagio primaria

c.1-8.disagio primaria

c.1-9.disagio primaria

c.1-10.disagio primaria

c.1-11.disagio primaria

c.1-12.disagio primaria

c.1-13.disagio primaria

c.1-14.disagio primaria

c.1-15.disagio primaria

c.1-16.disagio primaria

c.1-17.disagio primaria

c.1-18.disagio primaria

c.1-19.disagio primaria

c.1-20.disagio primaria

c.1-21.disagio primaria

c.1-22.disagio primaria

c.1-23.disagio primaria

c.1-24.disagio primaria

c.1-25.disagio primaria

c.1-26.disagio primaria

c.1-27.disagio primaria

c.1-28.disagio primaria

c.1-29.disagio primaria

c.1-30.disagio primaria

c.1-31.disagio primaria

c.1-32.disagio primaria

c.1-33.disagio primaria

c.1-34.disagio primaria

c.1-35.disagio primaria

c.1-36.disagio primaria

c.1-37.disagio primaria

c.1-38.disagio primaria

c.1-39.disagio primaria

c.1-40.disagio primaria

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

Il laboratorio mira a promuovere il benessere a scuola di tutti gli alunni, con uno sguardo attento verso coloro che manifestano difficoltà nelle relazioni e scarsa autostima, migliorando la loro partecipazione attiva nelle attività per favorire l'empatia, l'inclusione e il rispetto reciproco. Saranno utilizzate strategie e metodologie didattiche diversificate per rafforzare l'autostima e le competenze sociali e per promuovere il rispetto e la comprensione reciproca.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività prevedono l'uso di giochi cooperativi, esercizi di espressione corporea e attività creative come il disegno, la pittura, il teatro, la danza, la recitazione, la manipolazione di materiali diversi che favoriscono la collaborazione e l'inclusione. Si realizzeranno anche attività di potenziamento delle competenze di base come laboratori lego, giochi da tavolo e scrittura creativa. I contenuti principali dei laboratori saranno volti a favorire empatia e comprensione del punto di vista altrui con momenti sia laboratoriali sia di condivisione delle emozioni e delle esperienze.

Durata: laboratorio da 8, da 10 e da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno utilizzati approcci didattici inclusivi, circle time (per favorire ascolto e partecipazione), role playing (per stimolare l'empatia), le costruzioni Lego, il cooperative learning, l'arte, lo storytelling e peer education per stimolare il pensiero critico e la responsabilizzazione. Saranno utilizzati strumenti espressivi, narrativi e visivi, tecnologici. Potranno essere utilizzate metodologie artistiche come il teatro, la danza e la musica che facilitano l'espressione creativa e la partecipazione attiva. Le attività saranno progettate per essere accessibili e adattabili tenendo conto delle diverse esigenze.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Inclusione sociale, diversità, empatia, partecipazione attiva, potenziamento delle competenze di base, cooperazione, disuguaglianza sociale, responsabilità

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 10 DI 14

Titolo macroattività: * c.2. disagio secondaria di primo grado

Titolo laboratorio: *c.2-1.disagio secondaria di primo grado*

c.2-2.disagio secondaria di primo grado

c.2-3.disagio secondaria di primo grado

c.2-4.disagio secondaria di primo grado

c.2-5.disagio secondaria di primo grado

c.2-6.disagio secondaria di primo grado

c.2-7.disagio secondaria di primo grado

c.2-8.disagio secondaria di primo grado

c.2-9.disagio secondaria di primo grado

c.2-10.disagio secondaria di primo grado

c.2-11.disagio secondaria di primo grado

c.2-12.disagio secondaria di primo grado

c.2-13.disagio secondaria di primo grado

c.2-14.disagio secondaria di primo grado

c.2-15.disagio secondaria di primo grado

c.2-16.disagio secondaria di primo grado

c.2-17.disagio secondaria di primo grado

c.2-18.disagio secondaria di primo grado

c.2-19.disagio secondaria di primo grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio si propone di affrontare il disagio adolescenziale, promuovendo il benessere psicofisico e relazionale degli studenti, guardando a coloro che manifestano difficoltà nelle relazioni e scarsa autostima. Le attività si svolgeranno sia in aula che in spazi all'aperto con l'utilizzo di approcci integrati che possano migliorare la partecipazione attiva. Gli obiettivi includono la prevenzione del bullismo, la gestione dello stress e l'acquisizione di competenze socio-emotive, anche grazie alla creazione di un ambiente accogliente e inclusivo per i partecipanti, promuovendo il rispetto e la comprensione reciproca.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività prevedono workshop, laboratori di teatro oltre che l'uso di giochi cooperativi ed altre attività creative. Gli studenti parteciperanno a progetti di gruppo per discutere e riflettere su temi come la pressione dei pari, l'identità personale e il rispetto delle differenze. Si realizzeranno attività di potenziamento delle competenze di base. Verranno affrontati anche argomenti relativi alla gestione dei conflitti e alla risoluzione pacifica degli stessi, con un focus sul rafforzamento dell'autostima e delle abilità sociali.

Durata: laboratorio da 10 e da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno utilizzate metodologie esperienziali, come giochi di ruolo, discussioni di gruppo e attività di team building. Saranno integrate le tecniche di mindfulness e il rilassamento per migliorare la gestione dello stress. Verranno utilizzati anche strumenti multimediali per stimolare la riflessione e la partecipazione. Le attività artistiche come la pittura e la musica e le attività sportive saranno incorporate su richiesta per arricchire l'esperienza educativa e promuovere l'espressione personale.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Benessere psico-fisico, gestione dello stress, prevenzione del bullismo, identità personale, relazioni interpersonali

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 11 DI 14

Titolo macroattività: * d.1. orientamento primaria

Titolo laboratorio: *d.1-1.orientamento primaria*

d.1-2.orientamento primaria

d.1-3.orientamento primaria

d.1-4.orientamento primaria

d.1-5.orientamento primaria

d.1-6.orientamento primaria

d.1-7.orientamento primaria

d.1-8.orientamento primaria

d.1-9.orientamento primaria

d.1-10.orientamento primaria

d.1-11.orientamento primaria

d.1-12.orientamento primaria

d.1-13.orientamento primaria

d.1-14.orientamento primaria

d.1-15.orientamento primaria

d.1-16.orientamento primaria

d.1-17.orientamento primaria

d.1-18.orientamento primaria

d.1-19.orientamento primaria

d.1-20.orientamento primaria

d.1-21.orientamento primaria

d.1-22.orientamento primaria

d.1-23.orientamento primaria

d.1-24.orientamento primaria

d.1-25.orientamento primaria

d.1-26.orientamento primaria

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio è specificamente ideato per gli alunni della scuola primaria, con l'obiettivo di iniziare un percorso di meta-cognizione e scoperta delle proprie attitudini e interessi. La finalità è quella di sensibilizzare i bambini alle diverse possibilità future, aiutandoli a riconoscere le proprie passioni e talenti in un contesto ludico e stimolante. L'intento è quello di offrire strumenti per sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, utili al proprio percorso di crescita. Gli alunni saranno accompagnati verso l'acquisizione di una maggior consapevolezza di sé e nella costruzione dell'identità personale attraverso un approccio narrativo. Le attività si svolgeranno sia nelle aule con giochi e racconti che stimolano la curiosità, sia in spazi multifunzionale come laboratori o aule dedicate per sperimentare diverse forme di espressione.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

I bambini parteciperanno a giochi di ruolo, attività teatrali e musicali: questo permetterà loro di esplorare le proprie inclinazioni, l'empatia e la cooperazione che sono elementi chiave per affrontare al meglio le prossime tappe del loro percorso formativo. Tra le attività potranno essere comprese anche la visione di cortometraggi con successive attività correlate che possano permettere ai bambini di riflettere sulle loro emozioni, desideri, valori, paure e sogni di fronte a momenti di passaggio.

Durata: laboratorio da 5, da 8 e da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno utilizzate metodologie inclusive quali lo storytelling, la lezione partecipata, il roleplay e la didattica ludica per favorire il coinvolgimento degli alunni e stimolarli a mettersi in gioco personalmente. Gli alunni saranno incoraggiati ad essere protagonisti del proprio percorso di scoperta e conoscenza. Verranno privilegiate attività ludiche che stimolino la creatività e la curiosità, valorizzando le diverse intelligenze e stili di apprendimento. Gli strumenti includeranno materiali didattici multisensoriali e giochi strutturati, oltre che tramite il teatro e la musica.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Orientamento, inclusione, autoconsapevolezza, empatia, crescita, scelte, scoperte e rispetto della diversità, apprendimento cooperativo, comunicazione inclusiva, partecipazione attiva

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 12 DI 14

Titolo macroattività: * d.2. orientamento secondaria di primo grado inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *d.2-1.orientamento secondaria di primo grado*

d.2-2.orientamento secondaria di primo grado

d.2-3.orientamento secondaria di primo grado

d.2-4.orientamento secondaria di primo grado

d.2-5.orientamento secondaria di primo grado

d.2-6.orientamento secondaria di primo grado

d.2-7.orientamento secondaria di primo grado

d.2-8.orientamento secondaria di primo grado

d.2-9.orientamento secondaria di primo grado

d.2-10.orientamento secondaria di primo grado

d.2-11.orientamento secondaria di primo grado

d.2-12.orientamento secondaria di primo grado

d.2-13.orientamento secondaria di primo grado

d.2-14.orientamento secondaria di primo grado

d.2-15.orientamento secondaria di primo grado

d.2-16.orientamento secondaria di primo grado

d.2-17.orientamento secondaria di primo grado

d.2-18.orientamento secondaria di primo grado

d.2-19.orientamento secondaria di primo grado

d.2-20.orientamento secondaria di primo grado

d.2-21.orientamento secondaria di primo grado

d.2-22.orientamento secondaria di primo grado

d.2-23.orientamento secondaria di primo grado

d.2-24.orientamento secondaria di primo grado

d.2-25.orientamento secondaria di primo grado

d.2-26.orientamento secondaria di primo grado

d.2-27.orientamento secondaria di primo grado

d.2-28.orientamento secondaria di primo grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio, di respiro zonale, è rivolto agli studenti, anche seguiti dai servizi sociali, ed ha l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale e il benessere psico-sociale attraverso attività ricreative e sportive. Si svolgerà in orario extrascolastico, in sedi appositamente attrezzate per attività di gruppo. Gli obiettivi includono la promozione del senso di appartenenza, l'inclusione sociale e lo sviluppo di competenze relazionali. Tramite la costruzione del gruppo, si intende stimolare in ciascuno la capacità di prendere decisioni, di assumersi responsabilità, di gestire le proprie emozioni e di valorizzare le differenze all'interno del gruppo. Attraverso attività pratiche, riflessive e interattive, il laboratorio intende stimolare l'autoconoscenza, il confronto con le professioni e la conoscenza dell'offerta formativa del territorio. Obiettivo

principale è promuovere un orientamento precoce e mirato per prevenire la dispersione scolastica e per acquisire competenze trasversali.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio prevede giochi di ruolo come strumenti per favorire la collaborazione, la comunicazione e la consapevolezza di sé all'interno del gruppo classe. I ragazzi saranno messi di fronte ad attività di autovalutazione dei propri interessi, abilità e valori personali attraverso situazioni immaginarie, missioni da compiere e ruoli da interpretare così che possano conoscersi meglio, lavorare in squadra e gestire i conflitti in modo costruttivo. All'interno delle varie attività ci saranno momenti di riflessione guidata per aiutare gli studenti a trasferire quanto vissuto nel gioco alla loro vita quotidiana e scolastica e a scoprire come la scuola possa essere uno spazio protetto per sperimentare, fallire, ricominciare e crescere insieme.

Durata: laboratori da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno utilizzate metodologie inclusive quali il roleplay e la didattica ludica per favorire il coinvolgimento degli alunni e stimolarli a mettersi in gioco personalmente. Saranno utilizzate altre metodologie attive e partecipative come l'apprendimento esperienziale, lavori di gruppo, brainstorming, discussioni guidate e simulazioni con un coinvolgimento diretto degli studenti attraverso attività pratiche e momenti di confronto individuali e collettivi. Saranno utilizzate anche attività esperienziali quali la musica e il teatro. La presentazione dei task e la realizzazione delle attività potrà avvenire nelle singole aule o negli spazi polifunzionali dei plessi scolastici.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Orientamento, competenze di carriera, autoconsapevolezza, empatia, crescita, scelte, futuro, scoperta e rispetto delle diversità, teambuilding, inclusione

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 13 DI 14

Titolo macroattività: * d.2. orientamento secondaria di primo grado

Titolo laboratorio: *d.2-29.orientamento secondaria di primo grado*

d.2-30.orientamento secondaria di primo grado

d.2-31.orientamento secondaria di primo grado

d.2-32.orientamento secondaria di primo grado

d.2-33.orientamento secondaria di primo grado

d.2-34.orientamento secondaria di primo grado

d.2-35.orientamento secondaria di primo grado

d.2-36.orientamento secondaria di primo grado

d.2-37.orientamento secondaria di primo grado

d.2-38.orientamento secondaria di primo grado

d.2-39.orientamento secondaria di primo grado

d.2-40.orientamento secondaria di primo grado

d.2-41.orientamento secondaria di primo grado

d.2-42.orientamento secondaria di primo grado

d.2-43.orientamento secondaria di primo grado

d.2-44.orientamento secondaria di primo grado

d.2-45.orientamento secondaria di primo grado

d.2-46.orientamento secondaria di primo grado

d.2-47.orientamento secondaria di primo grado

d.2-48.orientamento secondaria di primo grado

d.2-49.orientamento secondaria di primo grado

d.2-50.orientamento secondaria di primo grado

d.2-51.orientamento secondaria di primo grado

d.2-52.orientamento secondaria di primo grado

d.2-53.orientamento secondaria di primo grado

d.2-54.orientamento secondaria di primo grado

d.2-55.orientamento secondaria di primo grado

d.2-56.orientamento secondaria di primo grado

d.2-57.orientamento secondaria di primo grado

d.2-58.orientamento secondaria di primo grado

d.2-59.orientamento secondaria di primo grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio mira a supportare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, favorendo una scelta consapevole del percorso futuro. Tramite la costruzione del gruppo, si intende stimolare in ciascuno la capacità di prendere decisioni, di assumersi responsabilità, di gestire le proprie emozioni e di valorizzare le differenze all'interno del gruppo. Attraverso attività pratiche, riflessive e interattive, il laboratorio intende stimolare l'autoconoscenza, il confronto con le professioni e la conoscenza dell'offerta formativa del

territorio. Obiettivo principale è promuovere un orientamento precoce e mirato per prevenire la dispersione scolastica e per acquisire competenze trasversali.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio prevede giochi di ruolo come strumenti per favorire la collaborazione, la comunicazione e la consapevolezza di sé all'interno del gruppo classe. I ragazzi saranno messi di fronte ad attività di autovalutazione dei propri interessi, abilità e valori personali attraverso situazioni immaginarie, missioni da compiere e ruoli da interpretare così che possano conoscersi meglio, lavorare in squadra e gestire i conflitti in modo costruttivo. All'interno delle varie attività ci saranno momenti di riflessione guidata per aiutare gli studenti a trasferire quanto vissuto nel gioco alla loro vita quotidiana e scolastica e a scoprire come la scuola possa essere uno spazio protetto per sperimentare, fallire, ricominciare e crescere insieme.

Durata: laboratori da 5 ore e da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Saranno utilizzate metodologie inclusive quali il roleplay e la didattica ludica per favorire il coinvolgimento degli alunni e stimolarli a mettersi in gioco personalmente. Saranno utilizzate altre metodologie attive e partecipative come l'apprendimento esperienziale, lavori di gruppo, brainstorming, discussioni guidate e simulazioni con un coinvolgimento diretto degli studenti attraverso attività pratiche e momenti di confronto individuali e collettivi. Saranno utilizzate anche attività esperienziali quali la musica e il teatro. La presentazione dei task e la realizzazione delle attività potrà avvenire nelle singole aule o negli spazi polifunzionali dei plessi scolastici.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Orientamento, competenze di carriera, autoconsapevolezza, empatia, crescita, scelte, futuro, scoperta e rispetto delle diversità, teambuilding, inclusione

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N° 14 DI 14

Titolo macroattività: * d.3. orientamento secondaria di secondo grado

Titolo laboratorio: *d.3-1.orientamento secondaria secondo grado*

d.3-2.orientamento secondaria secondo grado

d.3-3.orientamento secondaria secondo grado

d.3-4.orientamento secondaria secondo grado

d.3-5.orientamento secondaria secondo grado

d.3-6.orientamento secondaria secondo grado

d.3-7.orientamento secondaria secondo grado

d.3-8.orientamento secondaria secondo grado

d.3-9.orientamento secondaria secondo grado

d.3-10.orientamento secondaria secondo grado

d.3-11.orientamento secondaria secondo grado

d.3-12.orientamento secondaria secondo grado

d.3-13.orientamento secondaria secondo grado

d.3-14.orientamento secondaria secondo grado

d.3-15.orientamento secondaria secondo grado

d.3-16.orientamento secondaria secondo grado

d.3-17.orientamento secondaria secondo grado

d.3-18.orientamento secondaria secondo grado

d.3-19.orientamento secondaria secondo grado

d.3-20.orientamento secondaria secondo grado

d.3-21.orientamento secondaria secondo grado

d.3-22.orientamento secondaria secondo grado

d.3-23.orientamento secondaria secondo grado

d.3-24.orientamento secondaria secondo grado

d.3-25.orientamento secondaria secondo grado

d.3-26.orientamento secondaria secondo grado

d.3-27.orientamento secondaria secondo grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio mira a supportare e ad accompagnare gli studenti nel percorso orientativo attraverso lo sviluppo della consapevolezza personale e relazionale. L'obiettivo è favorire un buon clima di gruppo come base sicura per affrontare le scelte future, rafforzando le competenze comunicative, l'intelligenza emotiva e la capacità di ascolto di sé e degli altri. In un contesto di sovraesposizione di stimoli esterni, il laboratorio intende offrire uno spazio di centratura e relazione, per sostenere scelte più libere, radicate e autentiche.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio è costituito da incontri esperenziali e restituzione finale. Vi saranno combinazioni di momenti di attivazione corporea, riflessione e condivisione. Il focus sarà sull'esplorazione delle dinamiche relazionali e della comunicazione non verbale sia in chiave interpersonale che intrapersonale. Tra i contenuti vi sono inclusi la conoscenza di sé, il

riconoscimento delle emozioni, la fiducia reciproca, i confini, la comunicazione efficace e la responsabilità relazionale. Tra gli strumenti che potranno essere utilizzati per accedere a risorse profonde e attivare l'intelligenza corporea ed emotiva vi sono la danza, il teatro e la musica.

Durata: laboratori da 15 ore

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Il laboratorio utilizza un approccio integrato e metodologie attive e partecipative che privilegiano l'esperienza diretta e la riflessione condivisa (circle time, role playing corporei, improvvisazione teatrale, danza relazionale, ascolto musicale e tecniche di grounding e centratura). Lo strumento principale è il corpo nella sua espressività e capacità comunicativa. Le restituzioni individuali e collettive servono per consolidare l'esperienza e stimolare l'auto-osservazione. Ogni fase prevede un equilibrio tra momenti di attivazione, momenti riflessivi e pratiche di auto-ascolto.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Inclusione sociale, empatia, rispetto delle diversità, partecipazione attiva, comunicazione inclusiva, es. teatro, musica, danza

Sezione D Priorità

D.1 Priorità

D.1.1 A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

Tutte le fasi del progetto educativo si rifanno al rispetto dei diritti fondamentali e rispettano quindi i seguenti articoli:

- art. 8 protezione dei dati di carattere personale (in relazione al trattamento dati degli studenti e dei formatori);
- art. 11 libertà di espressione e di informazione, in relazione alla libera espressione degli studenti nei laboratori e nella loro valutazione;
- art. 17 diritto di proprietà, in relazione ai materiali che saranno utilizzati o prodotti;
- art. 21 non discriminazione, in relazione a tutti gli attori a vario titolo coinvolti;
- art. 23 parità tra donne e uomini, in relazione all'accesso ai laboratori da parte di studenti e formatori;
- art. 24 diritti del minore, in relazione al rispetto degli studenti che sono al centro del progetto stesso;
- art. 26 inserimento delle persone con disabilità, in relazione all'accesso ai laboratori da parte di studenti e formatori;
- art. 31 condizioni di lavoro giuste ed eque, in relazione agli adulti che presenteranno servizio nel progetto;
- art. 37 tutela dell'ambiente, in relazione alla gestione di ogni fase del progetto dal punto di vista ecologico;
- art. 41 diritto ad una buona amministrazione, in relazione alla gestione complessiva

D.1.2 B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

Il progetto, anche in continuità con gli anni precedenti e con le finalità individuate da Regione Toscana, ha al centro la decostruzione degli stereotipi di genere nel percorso formativo, scolastico, professionale e personale. Pertanto in ogni azione, anche trasversale, vengono ribaditi, anche con esempi, stimoli, materiali appositamente selezionati, i principi di parità ed integrazione. In ogni laboratorio, il linguaggio scelto e i materiali saranno orientati a proporre un modello d'azione che parte dalla parità tra uomini e donne, qualsiasi sia la tematica specifica individuata.

D.1.3 C Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

I laboratori si svolgono nei locali delle scuole o in locali appositamente individuati e pertanto, così come per le attività curricolari, garantiscono la piena accessibilità alle persone con disabilità, indipendentemente dal tema specifico di ogni laboratorio. I soggetti che

svolgono laboratori extracurricolari sono individuati tra coloro che presentano le caratteristiche per accogliere e garantire il pieno accesso alle persone con disabilità.

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto Alfonso Pisacane in qualità di legale rappresentante del soggetto Comune di Arezzo capofila della Conferenza Zonale Aretina in relazione al Progetto denominato: LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ARETINA

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

Arezzo, 26/06/2025

FIRMA E TIMBRO
Dott. Alfonso Pisacane

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

AVVERTENZE

Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal legale rappresentante del capofila o suo delegato